



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CURINGA
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA –
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO H

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Anno scolastico 2016-2017

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CURINGA
VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794
Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL. 0968/73087 FAX 0968/739801
E-mail: CZIC82200V@istruzione.it
Pec: CZIC82200V@pec.istruzione.it
www.curingascuola.gov.it

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016/2019

AGGIORNAMENTO del PTOF

DELIBERATO dal Collegio Docenti nella riunione del 19 ottobre 2016

APPROVATO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 ottobre 2016

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA il comma 12 art.1 legge 107/2015 (revisione annuale del PTOF entro il mese di ottobre)
- VISTO il PTOF 2016/19 approvato dal Collegio docenti del 19/10/2016 e deliberato dal Consiglio di Istituto con delibera del 19/10/2016
- VISTO l'atto di indirizzo Prot. N. 2369 del 17/09/2016 del Dirigente Scolastico sulla revisione del PTOF per l'anno 2016/17 comprensivo del Piano di Formazione;
- VISTO il Piano triennale per la formazione presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

DELIBERA

l'aggiornamento annuale (16/17) del PTOF, comprensivo del seguente piano di formazione docenti.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016/2019

1.1 La normativa

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Commentando il comma 124, il piano triennale per la formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 (punto 1/pag 5) così ne identifica i passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d. l’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La definizione del piano annuale/triennale di formazione richiede di considerare con molta attenzione gli aspetti del Piano Triennale MIUR analizzati di seguito.

2.1 Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR sono riferibili a tre livelli interdipendenti:

livelli	ambiti	declinazione
Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autonomia didattica e organizzativa ▪ Valutazione e miglioramento ▪ Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue straniere ▪ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ▪ Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale ▪ Inclusione ed disabilità ▪ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obiettivi di miglioramento della scuola	Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio	Esigenze formative dell'I.C., in ordine di priorità (vedi § 2.5):
	Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)	
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> La tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc); Le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); i contenuti di formazione; percorsi di formazione all'estero; L'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione; Il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione; La presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo; l'autovalutazione del percorso; La partecipazione al progetto formativo della scuola.
	Piano individuale di Sviluppo Professionale	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

2.3 I soggetti coinvolti e le relative azioni

soggetto	azioni
MIUR	<ul style="list-style-type: none"> Cabina di Regia Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR	<ul style="list-style-type: none"> Task force regionale Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordinano con altri poli formativi Redigono il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> Esprimono i propri bisogni individualmente, attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti Partecipano alla formazione e la valutano

2.4 Le Unità Formative

Il percorso formativo è strutturata in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. Formazione in presenza e a distanza,
- b. Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. Lavoro in rete,
- d. Approfondimento personale e collegiale,
- e. Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. Progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione, può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla **necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.**

2.5 Definizione Piano formazione I.C. Curinga

Il piano triennale di formazione del nostro Istituto è coerente con:

1. -il PTOF che ne definisce la struttura e l'articolazione;
2. -il RAV che individua priorità e traguardi da conseguire;
3. -il PDM della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste;
4. -l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
5. -Il Piano nazionale per la formazione dei docenti che definisce con chiarezza gli obiettivi e le nove tematiche prioritarie:
 - Lingue straniere;
 - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
 - Scuola e lavoro;
 - Autonomia didattica e organizzativa;
 - Valutazione e miglioramento;
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica;
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - Inclusione e disabilità;
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano triennale di formazione sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle eventuali modifiche e adeguamenti del PDM.

A) Analisi dei bisogni formativi dei docenti

Tale analisi è stata condotta sulla base delle priorità formative nazionali indicate nel PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DEI DOCENTI. In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni formativi:

- ◆ Formazione specifica in ordine alla didattica inclusive (BES)
- ◆ Formazione nel campo della didattica per competenze
- ◆ Formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definite dal PNSD
- ◆ Formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- ◆ Formazione in tema di integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ◆ Formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
- ◆ Formazione nell'ambito della valutazione didattica
- ◆ Formazione nell'ambito della valutazione di sistema

In correlazione con le priorità individuate, sulla scorta dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento e dalla lettura dei dati di contesto, il Piano dell'I.C. Curinga per il triennio 2016/2019 prevede le seguenti azioni formative:

Priorità formative	Unità formative	Motivazione
Inclusione e disabilità	-Prevenzione, accompagnamento e sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali; -Metodologie e strategie didattiche inclusive	Favorire una didattica inclusiva per il miglioramento delle performance degli alunni; Rafforzare le capacità inclusive di ogni docente.
Didattica per competenze e innovazione metodologica	-Progettare per competenze; -Didattica laboratoriale; -Flipped classroom; -Coding	Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative; Realizzare progetti di recupero/consolidamento/potenziamento
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	-Didattica 2.0 e apprendimento esperienziale.	Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative; Favorire la dematerializzazione dei processi amministrativi(ATA)

<p>Valutazione e miglioramento</p>	<p>-Valutazione didattica; -Valutazione della scuola</p>	<p>Affinare le competenze valutative degli insegnanti in relazione ai processi di apprendimento degli allievi;</p> <p>Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;</p> <p>Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</p> <p>Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.</p>
<p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: Parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva ecc.</p> <p>Competenze glottodidattiche specialistiche (Italiano L2)</p>	<p>Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale; Promuovere la cura e il rispetto di sé, dell'altro e dei beniamini</p>
<p>Sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>-Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e le misure di sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso, prevenzione e antincendio</p>	

I destinatari della formazione saranno:

- Docenti;
- Ata;
- DS;
- DSGA

Per la realizzazione di tali azioni di aggiornamento si prevede anzitutto di **sfruttare le opportunità**

formative realizzate dalla rete di AMBITO TERRITORIALE CZ-2 della provincia di CATANZARO di cui l'I.C. di Curinga fa parte.

Inoltre, si prevede l'organizzazione di corsi da parte della scuola stessa che prevedano eventualmente un contributo volontario da parte degli stessi docenti (carta elettronica dei docenti) o di altri corsi in rete con altre istituzioni scolastiche per poter partecipare ad iniziative di aggiornamento maggiormente articolate e decisive per far crescere professionalmente i docenti, stimolando il confronto culturale e di pratiche. Verranno divulgate tutte le iniziative di formazione e di aggiornamento progettate a livello nazionale e regionale (MIUR e USR).

B) Percorsi formativi già in essere o già programmati

- ◆ Formazione PNSD ("Snodi Formativi" - PON Avviso 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa) riferita ad una pluralità di soggetti: (1 Animatore digitale + 3 Team innovazione + 1 DSGA + 2 Assistenti amministrativi + 1 Dirigente + 10 docenti = tot 18 soggetti in formazione);
- ◆ Formazione interna su temi riferibili al PNSD alle dinamiche dell'innovazione didattica attuata attraverso l'attivazione di uno sportello a cura dei docenti del team digitale nei vari plessi;
- ◆ Corso di formazione sulla Didattica Inclusiva da organizzare presso l'I.C. prevedendo eventualmente un contributo volontario da parte degli stessi docenti (carta elettronica dei docenti);
- ◆ Formazione progetto UNPLUGGED, in collaborazione con il Ser.T. dell'ASP di Catanzaro (sezione di Lamezia Terme), sulla prevenzione del disagio giovanile;
- ◆ Formazione sicurezza, in collaborazione con la CRI di Lamezia Terme, sezione di Curinga;
- ◆ Creazione di un ambiente di e-learning per i docenti raggiungibile dal sito dell'I.C.;
- ◆ Formazione in tema di Dislessia in collaborazione con L'AID (Associazione Italiana Dislessia), sezione di Catanzaro.
- ◆ Ogni iniziativa dell'USR relativa alle tematiche riguardanti la valutazione (autovalutazione d'Istituto, RAV, Pdm e valorizzazione del merito), la progettazione curricolare, la didattica per competenze, digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD, formazione per i neoassunti e per i tutor.

C) I percorsi formative riconosciuti entro il Piano Formazione dell'I.C.

Tenuto conto di quanto sin qui espresso il Collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti e che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo dell'I.C.

1. Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)
2. Formazione nel campo della didattica per competenze
3. Formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
4. Formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
5. Formazione in tema di integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
6. Formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
7. Formazione nell'ambito della valutazione didattica
8. Formazione nell'ambito della valutazione di sistema

D) I percorsi formativi da realizzare

Il Collegio potrà definire percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate. Al riguardo è tuttavia necessario attendere l'avvio delle attività della rete di AMBITO TERRITORIALE CZ-2 della provincia di CATANZARO.

E) Strutturazione delle unità formative

E' necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti che li frequentano siano già messi nella condizione di avviare la strutturazione del proprio piano individuale di sviluppo professionale e quindi procedere all'utilizzo

(quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente.

Ogni docente, non appena saranno definite le attività formative della rete di ambito, dovrà presentare l'unità formativa che lo vede impegnato per l'as 2016/17 secondo un opportuno modello di UF.

F) Valutare la qualità della formazione

La valutazione del piano di formazione dell'istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può utilmente realizzarsi utilizzando la check list per la qualità della formazione elaborata dal Miur per il Piano Triennale di formazione e qui di seguito allegata (all. 01)

* * *

ALLEGATO 01

“CHECK LIST” PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

	SI	NO
1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO		
1.1. La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2. È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3. L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4. Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6. Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione?		
2. QUALITÀ METODOLOGICA		
2.1 L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede con- fronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie inno- vative che permettano ai parteci- panti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10. È prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato di- gitale durante il percorso formativo?		
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO		
3.1. L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita)?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile veri care se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		

3.2. Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.3. L'attività formativa prevede una veri ca continua, anche auto- namente, delle competenze?		
3.4. Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		
4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE		
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.5. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorati- vo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		